

REPUBBLICA ITALIANA



Bollettino Ufficiale

Regione Abruzzo

SPECIALE N. 30 - 25 FEBBRAIO 2026

Consiglio regionale dell'Abruzzo. Risoluzioni della Prima, Seconda, Terza e Quinta Commissione Consiliare

Sommario

CONSIGLIO REGIONALE

Atti del Consiglio Regionale

RISOLUZIONE N. 8/Prima Commissione approvata il 28 ottobre 2025

Innalzamento limite di deducibilità pensione integrativa

RISOLUZIONE N. 34/Seconda Commissione approvata il 22 gennaio 2026

Iniziative a tutela dei collegamenti ferroviari ad Alta Velocità nella provincia di Teramo – incremento delle fermate Alta Velocità nella stazione di Giulianova

RISOLUZIONE N. 36/Seconda Commissione approvata il 22 gennaio 2026

Iniziative volte alla predisposizione dello schema del “Regolamento comunale per la gestione e la tutela del verde pubblico” – ex comma 2 articolo 49 lr 4 gennaio 2014, n. 3 – ‘Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo’

RISOLUZIONE N. 37/Seconda Commissione approvata il 22 gennaio 2026

Intervento urgente per sbloccare i lavori al Palazzo De Sterlich di Penne sede storica dell’Istituto Tecnico G. Marconi

RISOLUZIONE N. 38/Seconda Commissione approvata il 22 gennaio 2026

Risoluzione per il reperimento di fondi finalizzati alla realizzazione di un impianto a fune, di tipo “3S”, a servizio del Comune di Roccaraso (AQ), classificabile come Trasporto Pubblico Locale (TPL), per la risoluzione delle criticità della mobilità e della sicurezza connesse al turismo stagionale

RISOLUZIONE N. 39/Seconda Commissione approvata il 29 gennaio 2026

Istanza motivata di avvio di un’inchiesta pubblica sul progetto “Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi con produzione di energia” sottoposto a provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell’art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

RISOLUZIONE N. 3/Terza Commissione approvata il 12 febbraio 2026

Promozione, valorizzazione e internazionalizzazione della Presentosa, gioiello tradizionale abruzzese

RISOLUZIONE N. 41/Quinta Commissione approvata il 13 gennaio 2026

Promozione presso il Governo ed il Parlamento di una legge per istituire l'Ordine degli informatori scientifici del farmaco

RISOLUZIONE N. 37/Quinta Commissione approvata il 20 gennaio 2026

Allestimento di confezionamenti personalizzati di farmaci per migliorare l'aderenza terapeutica dei pazienti (c.d. "deblistering")

RISOLUZIONE N. 40/Quinta Commissione approvata il 27 gennaio 2026

Misure straordinarie per la tutela dell'incolumità e della sicurezza del personale sanitario in Abruzzo mediante l'adozione di dispositivi tecnologici di protezione individuale e il potenziamento dei protocolli di intervento.

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

I COMMISSIONE

“Bilancio, Affari generali e Istituzionali”

XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 28 TTOBRE 2025

Presidente: Vincenzo D’Incecco

Consigliere Segretario: **facente funzioni** Marianna Scoccia

	ASS.		ASS.
D’INCECCO Vincenzo		PIETRUCCHI Pierpaolo	
SCOCCIA Marianna		PAOLUCCI Silvio	
MANETTI Carla		BLASIOLI Antonio	
GATTI Paolo	X	TAGLIERI Sclocchi Francesco	X
VERRECCHIA Massimo		CAVALLARI Giovanni	
ROSSI Marilena		PAVONE Enio	
ROSSI Maria Assunta		Monaco Alessio	
MARINUCCI Luciano		D’AMICO Luciano	
DI MATTEO Emiliano			
LA PORTA Antonietta	X		

Sono pervenute altresì le deleghe dei Consiglieri: Rossi Marilena più delega Gatti, Di Matteo più delega La Porta

RISOLUZIONE N. 8/Prima Commissione

OGGETTO: “Innalzamento limite di deducibilità pensione integrativa”

LA PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 8 del 25 09 2025 firma dei Cons. D’Addazio “Innalzamento limite di deducibilità pensione integrativa”

Udita l’illustrazione del proponente;

Visto l’Art. 158 del Regolamento interno dei lavori del Consiglio Regionale;

all’unanimità dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i Consiglieri: D’Incecco, Scoccia, Mannetti, Verrecchia, Rossi Marilena più delega Gatti, Rossi Maria Assunta, Marinucci, Di Matteo più delega La Porta, Pietrucci, Paolucci, Blasioli, Cavallari, Pavone, Monaco, D’Amico.

L’APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

Premesso che

- dopo il 1 gennaio 1996 il sistema di conteggio dei contributi previdenziali è passato da un calcolo retributivo a contributivo;
- il sistema retributivo permetteva di ottenere una pensione più elevata grazie agli scatti salariali o alle promozioni ottenute negli ultimi anni di carriera;
- il sistema contributivo permette di avere un sistema pensionistico più sostenibile a lungo termine, collegando l'importo della pensione all'ammontare dei versamenti effettuati;

Considerato che

- Questo cambiamento ha portato ad una notevole riduzione degli importi pensionistici soprattutto per i cittadini che raggiungono i requisiti attraverso il sistema dell’anzianità;
- Le pensioni riflettono più direttamente i contributi versati durante l'intera vita lavorativa, anche per chi ha meno di 18 anni di contributi al 1995, e poi non più per l'intera carriera;
- A parità di contributi versati, le pensioni sono più uniformi, eliminando le iniquità del vecchio sistema retributivo, che poteva generare pensioni differenziate a fronte di contributi simili;
- Sono state introdotte nuove forme di flessibilità che collegano più strettamente l'età di pensionamento e la durata della vita lavorativa;

Ritenuto che

- Nonostante la previdenza complementare sia iniziata in concomitanza con la stessa riforma non ha mai trovato la giusta partecipazione da parte dei cittadini italiani, che non hanno compreso fino in fondo le conseguenze del cambiamento del sistema pensionistico avvenuto con la “Riforma Dini”;
- È possibile dedurre annualmente dal reddito complessivo i contributi versati alla previdenza complementare nel limite massimo di Euro 5.164,57, sono compresi in tale limite le seguenti contribuzioni:
 - contributi volontari
 - contributi del datore di lavoro
 - contributi versati per i familiari fiscalmente a carico

Impegna

- Il Presidente della Regione ed il Governo regionale ad attivare e sostenere ogni iniziativa necessaria a trovare il giusto percorso finalizzato all’innalzamento dell’attuale limite della deducibilità (5.164,57 Euro) fino a raggiungere il limite proposto di 10.000,00 Euro, per i contributi volontari e i contributi del datore di lavoro.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
f.f. Marianna Scoccia

IL PRESIDENTE
Vincenzo D’Incecco

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

II COMMISSIONE

Territorio, Ambiente e Infrastrutture

XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2026

Presidente: Emiliano Di Matteo

Consigliere Segretario: Mannetti

	ASS.		ASS.
ALESSANDRINI Erika		LUGINI Gianpaolo	
CAMPITELLI Nicola	X	MANETTI Carla	
CAVALLARI Giovanni		MARIANI Sandro	
D'AMICO Luciano		MONACO Alessio	
DI MARCO Antonio		PAVONE Enio	
DI MATTEO Emiliano		ROSSI Maria Assunta	X
ROSSI Marilena			

Deleghe: il Consigliere Campitelli delega la Consigliera Marilena Rossi; il Consigliere Rossi Maria Assunta delega il Consigliere Verrecchia.

RISOLUZIONE N. 34/Seconda Commissione

Risoluzione n. 34/Seconda Commissione del 29.10.2025 a firma dei Consiglieri Pepe – Cavallari – Pavone – Mariani – Menna - D'Amico – Monaco – Paolucci - Di Marco – Alessandrini – Pietrucci - Blasioli avente ad oggetto: *Iniziative a tutela dei collegamenti ferroviari ad Alta Velocità nella provincia di Teramo – incremento delle fermate Alta Velocità nella stazione di Giulianova*

LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Risoluzione n. 34 del 29.10.2025 a firma dei Consiglieri Pepe – Cavallari – Pavone – Mariani – Menna - D'Amico – Monaco – Paolucci - Di Marco – Alessandrini – Pietrucci - Blasioli avente ad oggetto: *Iniziative a tutela dei collegamenti ferroviari ad Alta Velocità*

nella provincia di Teramo – incremento delle fermate Alta Velocità nella stazione di Giulianova;

Udita l'illustrazione del primo firmatario;

Visto l'articolo 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti: (Voti 30)

Hanno votato a favore i Consiglieri: Di Matteo (voti 4), Rossi Marilena (Voti 1) + delega di Campitelli (voti 7), Verrecchia delegato da Rossi Maria Assunta (voti 1), Lugini (voti 2), Mannetti (voti 3), Mariani (Voti 3), Di Marco (Voti 3), Alessandrini (voti 2), Cavallari (voti 2), Monaco (voti 1), D'Amico (Voti 1)

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- l'ordinaria programmazione prevede la presenza di un unico collegamento giornaliero ad alta velocità in partenza da Giulianova al mattino e ritorno serale da Milano;
- tale treno costituisce, di fatto, l'unico collegamento diretto ad alta velocità da e per la provincia di Teramo, che conta un bacino di utenza superiore ai 300.000 abitanti;
- a partire dal prossimo 14/12/25 e sino, almeno, al 28/02/26 – secondo quanto rilevato dal portale web di Trenitalia – non è previsto il rientro da Milano Centrale (FR 8823).

Considerato che:

- la fermata di Giulianova rappresenta l'unica possibilità di accesso diretto alla rete Alta Velocità per l'intera provincia di Teramo;
- i collegamenti ferroviari frequenti verso nord (Bologna e Milano) sono effettuati da treni InterCity, che hanno tempi di percorrenza superiori alle sei ore;
- le alternative al collegamento ferroviario AV con Milano risultano essere unicamente quella autostradale e quella aerea. Per quanto riguarda la viabilità stradale, persistono cantieri in diversi tratti della A14 tra Abruzzo e Marche che rallentano e rendono più insicura la percorrenza mentre per quanto riguarda l'aereo, è disponibile il solo collegamento da Pescara a Bergamo operato da Ryanair, a seguito della soppressione del volo ITA Airways su Linate, con notevoli disagi e tempi di percorrenza dilatati, aggravati anche dal fatto che l'aeroporto di Bergamo è ad almeno 50 minuti dal centro di Milano e che lo stesso tratto Giulianova–Pescara è interessato dai suddetti problemi della A14;
- non si può, certamente, ipotizzare lo sviluppo di un territorio, in termini economici, sociali e culturali, se vengono meno servizi essenziali come quelli ferroviari dell'Alta Velocità e non è altresì immaginabile un vero “cambio di rotta” verso l'utilizzo del trasporto pubblico in alternativa a quello su gomma, con obiettivi di sostenibilità ambientale e sicurezza;

- la città di Giulianova riveste un ruolo strategico nel settore turistico regionale: è tra i primi comuni abruzzesi per presenze (>550.000), mentre l'intera provincia di Teramo rappresenta il comprensorio turistico più importante della regione con oltre 3,5 milioni di presenze annue.

Rilevato che:

- l'orario ufficiale delle Ferrovie dello Stato prevede - ogni giorno - la partenza di n. 10 treni AV "Freccia Rossa" da Pescara Centrale sulla direttrice Pescara-Milano e uno solo di questi (Treno 8806 Pescara 06:00 – Milano Centrale 11:10) prevede la fermata nella stazione di Giulianova (06:21);
- la stazione di San Benedetto del Tronto, situata a pochi chilometri a nord, può contare invece su ben 7 fermate giornaliere della relazione in Alta Velocità verso Milano e 6 nella direzione opposta, evidenziando una forte disparità di trattamento a danno del territorio abruzzese e teramano;
- nell'agosto 2023 la giunta comunale di Giulianova, aveva annunciato con enfasi l'imminente avvio di un collegamento ferroviario internazionale a cura delle ferrovie tedesche con Monaco di Baviera, previsto per il 2024, ma ad oggi tale progetto non risulta essersi concretizzato.

Tenuto conto:

- dell'importanza strategica che riveste la stazione di Giulianova per l'intera provincia di Teramo, quale unico presidio ferroviario ad Alta Velocità ed indispensabile infrastruttura per lo sviluppo economico, sociale, culturale e turistico del territorio;
- che Rete Ferroviaria Italiana ha recentemente realizzato un importante investimento del valore di 48 milioni di euro per la tratta Teramo – Giulianova, destinati alla riqualificazione della stazione del capoluogo e al miglioramento della linea in termini di sicurezza e comfort, mentre sono ancora in corso interventi di riqualificazione presso la stazione di Giulianova;
- che non si può parlare di sviluppo territoriale, di sostenibilità ambientale e di promozione dell'uso del trasporto pubblico in alternativa a quello privato se, in concreto, si adottano scelte che si pongono in contrasto con i principi di accessibilità, equità territoriale e mobilità sostenibile;
- che la città di Giulianova è tra i primi comuni abruzzesi per presenze turistiche e la provincia di Teramo rappresenta il bacino più rilevante della regione con oltre 3,5 milioni di presenze annue, dati che rendono ancora più incomprensibile la marginalizzazione dello scalo ferroviario teramano nella programmazione della Alta Velocità.

Preso atto

- che, allo stato attuale (ottobre 2025), la situazione prevede un unico collegamento diretto giornaliero ad AV da Giulianova a Milano (partenza alle ore 6:21 arrivo a Milano Centrale alle 11:10) e un solo collegamento diretto da Milano Centrale verso Giulianova (partenza da Milano alle ore 17:50 e arrivo a Giulianova alle 22:37), quest'ultimo collegamento peraltro al momento non è confermato nel nuovo orario ufficiale in vigore dal prossimo 14 Dicembre 2025, il che determina, in relazione alla scarsità dell'offerta commerciale di collegamenti in Alta Velocità nella stazione di Giulianova, la sua mancata valorizzazione come scalo intermedio strategico sulla direttrice adriatica a servizio dei viaggiatori del suo comprensorio;
- che non risulta ad oggi alcuna iniziativa concreta volta a modificare lo stato delle cose.

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA:

1. ad attivarsi con urgenza presso l'Impresa Ferroviaria Trenitalia, il Gestore dell'Infrastruttura RFI (Rete Ferroviaria Italiana) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per aprire un tavolo tecnico finalizzato alla revisione degli orari ferroviari e alla programmazione di un numero adeguato di fermate della Alta Velocità nella stazione di Giulianova;
2. a richiedere ulteriori fermate per il servizio viaggiatori presso la stazione di Giulianova della relazione ad alta velocità Pescara-Bologna-Milano e viceversa, così da garantire rientri in giornata e collegamenti realmente efficienti e competitivi;
3. a sollecitare un riequilibrio territoriale nell'assegnazione delle fermate della alta velocità lungo la direttrice adriatica;
4. a porre in essere tutte le iniziative istituzionali utili con il fine di garantire, per la provincia di Teramo, una programmazione nazionale adeguata dei servizi ferroviari ad alta velocità;
5. a considerare una campagna informativa e promozionale, in collaborazione con Trenitalia e RFI, volta a valorizzare la stazione di Giulianova come porta d'accesso al turismo della provincia di Teramo.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Carla Mannetti

IL PRESIDENTE

Emiliano Di Matteo

Firmato digitalmente da:

Emiliano Di Matteo

Consigliere

Firmato il 22/01/2026 17:49

Seriale Certificato: 1219

Valido dal 23/02/2023 al 22/02/2026

TI Trust Technologies QTSP CA

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

II COMMISSIONE

Territorio, Ambiente e Infrastrutture

XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2026

Presidente: Emiliano Di Matteo

Consigliere Segretario: Mannetti

	ASS.		ASS.
ALESSANDRINI Erika		LUGINI Gianpaolo	
CAMPITELLI Nicola	X	MANETTI Carla	
CAVALLARI Giovanni		MARIANI Sandro	
D'AMICO Luciano		MONACO Alessio	
DI MARCO Antonio		PAVONE Enio	
DI MATTEO Emiliano		ROSSI Maria Assunta	X
ROSSI Marilena			

Deleghe: il Consigliere Campitelli delega la Consigliera Marilena Rossi; il Consigliere Rossi Maria Assunta delega il Consigliere Verrecchia.

RISOLUZIONE N. 36/Seconda Commissione

Risoluzione n. 36/Seconda Commissione del 4.12.2025 a firma del Consigliere Antonio Blasioli, avente ad oggetto: *Iniziative volte alla predisposizione dello schema del "Regolamento comunale per la gestione e la tutela del verde pubblico" – ex comma 2 articolo 49 l.r. 4 gennaio 2014, n. 3 – 'Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo'*

LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Risoluzione n. 36/ Seconda Commissione del 4.12.2025 a firma del Consigliere Antonio Blasioli, avente ad oggetto: *Iniziative volte alla predisposizione dello schema del*

“Regolamento comunale per la gestione e la tutela del verde pubblico” – ex comma 2 articolo 49 l.r. 4 gennaio 2014, n. 3 – ‘Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo’;

Udita l’illustrazione del proponente;

Visto l’articolo 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

all’unanimità dei Consiglieri presenti: (Voti 30)

Hanno votato a favore i Consiglieri: Di Matteo (voti 4), Rossi Marilena (Voti 1) + delega di Campitelli (voti 7), Verrecchia delegato da Rossi Maria Assunta (voti 1), Lugini (voti 2), Mannetti (voti 3), Mariani (Voti 3), Di Marco (Voti 3), Alessandrini (voti 2), Cavallari (voti 2), Monaco (voti 1), D’Amico (Voti 1)

L’APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

- Il Regolamento del Verde (RdV) contiene disposizioni specifiche, indicazioni tecniche e procedurali da rispettare per la corretta progettazione, manutenzione, tutela e fruizione della vegetazione in ambito urbano di tipo sia pubblico che privato. Nella Regione Abruzzo il RdV è assente nella maggioranza dei 305 comuni e ove è presente è stato elaborato in tempi differenti e spesso non datati. Nella città di Pescara con delibera di Consiglio Comunale n.132 del 2007; a Penne con delibera di C.C.n.29 del 2013; a Lanciano nel 2015 fino ad arrivare alle più recenti: nella città di L’Aquila nel 2023, a Roseto degli Abruzzi a gennaio 2024.
- A livello nazionale il RdV è stato approvato nei 2/3 dei capoluoghi italiani (68%), come risulta dall’indagine ISTAT riferita a 109 comuni, capoluogo di provincia o di città metropolitana, per l’anno 2023.
- L’estensione del verde fruibile solo in due casi italiani supera i 100 mq/ab. (Sondrio e Trento); in generale risulta che la superficie di verde nelle città italiane non supera i 20 mq/ab, con casi in cui è inferiore a 5mq/ab. (MATTM, 2020: Criteri Ambientali Minimi).
- Nel vuoto legislativo che per anni ha caratterizzato il panorama nazionale in tema di verde urbano si colloca la Legge n.10 del 14 gennaio 2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani” interviene con una norma nazionale, promuovendo non solo misure locali di sensibilizzazione pubblica, di incremento delle aree verdi, di tutela degli alberi monumentali e con azioni di supporto alla politica, inserendo tra i compiti del Comitato per il verde pubblico quello di proporre un piano nazionale sul verde. Le Linee Guida del MATTM (2017), riferite all’applicazione della L.10/2013, affermano che il RdV:

- si applica a tutto il territorio comunale urbano e periurbano, approvato con Delibera di Consiglio Comunale;
 - è uno strumento di lavoro sia per la Commissione Edilizia, sia per la Commissione del Paesaggio e più in generale per tutte le istituzioni che si occupano di “capitale naturale” e “capitale culturale” interconnessi fra loro e fornisce indicazioni ai professionisti incaricati dall’Amministrazione Comunale, alle imprese e ai cittadini;
 - le prescrizioni del RdV non si applicano al di fuori di un “Area di interesse per il verde urbano”, da delimitarsi a cura del Comune, preventivamente o contestualmente al Piano del Verde;
 - per le superfici comprese entro il perimetro di aree protette o sottoposte a vincoli sovra ordinati, il RdV si applica per tutte le sue prescrizioni compatibili con le relative norme;
 - per le attività di messa a dimora degli alberi, connesse alla festa dell’albero del 21 novembre di cui all’art. 1 della Legge 14 gennaio 2013 n. 10, il RdV farà riferimento ai principi generali espressi nel relativo Decreto attuativo del MATTM del 31 maggio 2016 pubblicato su Gazzetta Ufficiale n.148 del 27 giugno 2016;
 - una volta redatto ed approvato dall’amministrazione comunale, il RdV deve essere comunicato nelle sedi opportune e reso pubblico e accessibile a tutti, cittadini ed operatori del settore;
 - nel caso di appalti, il capitolato di gara deve prevedere il rispetto delle prescrizioni tecniche contenute nel RdV.
- A livello comunitario un pilastro del Green Deal europeo è il Regolamento (UE) 2024/1991 sul ripristino della natura, noto anche come Nature Restoration Law (NRL). La NRL include misure per il recupero di habitat naturali, la protezione degli impollinatori, la riduzione dei pesticidi e l’incremento degli spazi verdi urbani. Le principali misure previste riguardano, in ambiente urbano, l’aumento degli spazi verdi in città e periferie, e la piantumazione di alberi per raggiungere il 10% di copertura arborea, per il ripristino degli ecosistemi urbani.
 - In questo senso vanno la Comunicazione CE n. 572/2021 che afferma: “3 miliardi di alberi in più entro il 2030, incrementare e tutelare le aree verdi anche di minore dimensione, piccoli parchi e giardini, così come giardini privati e parchi agricoli come stepping stone e anelli di connettività ecologica; pianificazione e monitoraggio a lungo termine”; e la Comunicazione CE n. 304/2022, art. 6: “Azzerare la perdita netta di spazi verdi urbani e di copertura arborea (al 2030); aumentare la superficie nazionale totale degli spazi verdi urbani (3% al 2030, 5% al 2050); almeno il 10% di copertura arborea urbana in tutte le città (2050)”.

CONSIDERATO CHE:

- Le maggiori istituzioni scientifiche internazionali hanno da tempo lanciato un grido d’allarme riguardo la velocità con cui sta proseguendo la perdita di biodiversità e gli effetti catastrofici che questo degrado comporta per la salute delle popolazioni.
- Il ripristino della natura genera valori economici attraverso i servizi ecosistemici, come la sicurezza alimentare, l’adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza e il miglioramento della salute umana.

- Le più accreditate istituzioni scientifiche internazionali hanno da tempo dimostrato come il ripristino delle aree naturali sia un'azione fondamentale nelle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici. Allo stesso tempo tutte le più importanti organizzazioni di imprese, a partire dal World Economic Forum, hanno individuato nella perdita di biodiversità uno dei principali fattori di rischio per l'economia globale nel medio e lungo periodo. Una considerazione analoga è stata espressa agli inizi di giugno dalla Banca Centrale Europea.
- Secondo i calcoli contenuti nella valutazione d'impatto al NRL realizzata dalla UE, ciascun euro investiti in azioni di ripristino della natura determina benefici decisamente superiori, compresi tra 8 e 38 euro.
- La Regione Abruzzo ha istituito il progetto APE, Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa, con la LR mn.38 del 21 giugno 1996, art.1 comma 3: "La Regione Abruzzo, consapevole dell'eccezionale valore biogeografico del proprio insieme di aree protette, opera affinché esse costituiscano con le altre aree dell'Appennino il rilevante valore naturalistico ed ambientale un sistema interconnesso ed interdipendente al fine di promuovere e far riconoscere l'Appennino Parco dell'Europa".
- La Strategia Nazionale per la Biodiversità, Decreto MASE del 3 agosto 2023 n.252, denuncia la necessità di: "Arrestare la perdita di ecosistemi verdi urbani e periurbani e favorire il rinverdimento urbano; introdurre e diffondere soluzioni basate sulla natura".
- È necessaria una visione organica che inquadri il patrimonio arboreo dei comuni a livello regionale attraverso l'adozione di norme regionali sul verde urbano.

TENUTO CONTO CHE:

- la legge regionale 4 gennaio 2014, n. 3, recante "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo", all'articolo 49, comma 2, dispone che la Giunta regionale predisponga uno schema di "Regolamento comunale per la gestione e la tutela del verde pubblico", quale strumento di indirizzo e coordinamento per i Comuni nella gestione sostenibile delle aree verdi e del patrimonio arboreo urbano;
- tale regolamento consentirebbe ai Comuni di dotarsi di criteri omogenei per la tutela, la manutenzione e la valorizzazione del verde pubblico, garantendo una migliore qualità ambientale e paesaggistica degli spazi urbani e periurbani, nonché una gestione più sostenibile e integrata del patrimonio arboreo regionale.

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a dare piena attuazione a quanto previsto dall'articolo 49, comma 2, della legge regionale 4 gennaio 2014, n. 3 predisponendo, in tempi certi, lo schema di "Regolamento comunale per la gestione e la tutela del verde pubblico", al fine di fornire ai Comuni criteri omogenei e strumenti operativi per la tutela, la manutenzione e la valorizzazione del verde urbano e periurbano, contribuendo al miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica e della vita dei cittadini;
2. a prevedere, all'interno del gruppo di lavoro incaricato di elaborare lo schema di regolamento tipo, la partecipazione delle seguenti figure: almeno quattro rappresentanti delle associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative e già operative sul tema nel territorio regionale; un rappresentante dei Carabinieri – Tutela Biodiversità; un esponente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali; un rappresentante dell'ANCI; i dirigenti regionali dei settori Lavori Pubblici, Urbanistica e Foreste della Regione Abruzzo;
3. a procedere ad una verifica dei Comuni abruzzesi che si sono dotati di un Regolamento del verde;

4. a riconoscere, nelle modalità consentite, delle premialità nella concessione dei finanziamenti regionali di settore, nonché a valere sui fondi della programmazione comunitaria e nazionale, ai Comuni che adottino il Regolamento per la gestione e la tutela del verde pubblico.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Carla Mannetti

IL PRESIDENTE

Emiliano Di Matteo



Firmato digitalmente da:

Emiliano Di Matteo

Consigliere

Firmato il 22/01/2026 17:50

Seriale Certificato: 1219

Valido dal 23/02/2023 al 22/02/2026

TI Trust Technologies QTSP CA

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

II COMMISSIONE

Territorio, Ambiente e Infrastrutture

XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2026

Presidente: Emiliano Di Matteo

Consigliere Segretario: Mannetti

	ASS.		ASS.
ALESSANDRINI Erika		LUGINI Gianpaolo	
CAMPITELLI Nicola	X	MANETTI Carla	
CAVALLARI Giovanni		MARIANI Sandro	
D'AMICO Luciano		MONACO Alessio	
DI MARCO Antonio		PAVONE Enio	
DI MATTEO Emiliano		ROSSI Maria Assunta	X
ROSSI Marilena			

Deleghe: il Consigliere Campitelli delega la Consigliera Marilena Rossi; il Consigliere Rossi Maria Assunta delega il Consigliere Verrecchia.

RISOLUZIONE N. 37/Seconda Commissione

Risoluzione n. 37/Seconda Commissione del 9.01.2026 a firma del Consigliere Antonio Blasioli, avente ad oggetto: *Intervento urgente per sbloccare i lavori al Palazzo De Sterlich di Penne sede storica dell'Istituto Tecnico G. Marconi*

LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Risoluzione n. 37 del 9.01.2026 a firma del Consigliere Antonio Blasioli, avente ad oggetto: *Intervento urgente per sbloccare i lavori al Palazzo De Sterlich di Penne sede storica dell'Istituto Tecnico G. Marconi*;

Udita l'illustrazione del proponente;

Visto l'articolo 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti: (Voti 30)

Hanno votato a favore i Consiglieri: Di Matteo (voti 4), Rossi Marilena (Voti 1) + delega di Campitelli (voti 7), Verrecchia delegato da Rossi Maria Assunta (voti 1), Lugini (voti 2), Mannetti (voti 3), Mariani (Voti 3), Di Marco (Voti 3), Alessandrini (voti 2), Cavallari (voti 2), Monaco (voti 1), D'Amico (Voti 1)

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- Il prossimo anno saranno passati dieci anni da quando l'Istituto Tecnico "G. Marconi di Penne" è stato evacuato dalla sede storica di Palazzo De Sterlich, dichiarata inagibile nel gennaio 2017 a causa del crollo di parte del soffitto determinato da una combinazione di neve e terremoto;
- l'evacuazione ha costretto professori e studenti ad abbandonare la sede nel centro di Penne, che hanno poi trovato ospitalità nel 2019 in un MUST (moduli a uso scolastico temporaneo) allestiti in località Fonte Nuova, sempre a Penne, realizzato grazie al contributo della Regione Abruzzo a guida centro sinistra;
- le risorse per l'intervento di adeguamento della parte pubblica dell'edificio sono state inserite nell'elenco dell'allegato 1 dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 37 del 8 settembre 2017, avente per oggetto "Approvazione del primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016" – per un finanziamento pari a 2,1 milioni di euro;
- per la porzione di immobile di proprietà privata a seguito di nota prot. 26140/20 del 29/01/2020, l'USR Sisma 2016 sede di Teramo, ha comunicato il nulla - osta a procedere per l'intervento valutando positivamente lo studio di fattibilità dell'importo di euro 1.089.810,45;
- la Provincia di Pescara ha pertanto a disposizione dal 2020 un finanziamento complessivo pari ad 3.189.810,54 euro di cui 2,1 milioni di euro per la proprietà pubblica ed 1.089.810,54 euro per la proprietà privata;
- la Provincia di Pescara, a guida Zaffiri, ha approvato lo studio di fattibilità soltanto nel settembre 2020, da quel momento sono trascorsi altri 7 mesi per bandire la gara di progettazione e un ulteriore anno per aggiudicarla;
- nel frattempo, i ritardi accumulati hanno aggravato le condizioni già precarie dell'immobile: nel settembre 2022 alcune tegole si sono staccate dal tetto del palazzo, fortunatamente senza conseguenze;
- solo il 10 dicembre 2024, la Provincia di Pescara ha trasmesso all'Usr Sisma 2016 la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi e la rimodulazione del progetto esecutivo;

- tuttavia, l'importo dei lavori previsti è aumentato da 3 a oltre 6 milioni, pertanto circa metà della spesa risulta scoperta;
- la Provincia di Pescara avrebbe inoltre rinvenuto 35.000 euro per risolvere alcuni problemi sugli impianti che non potevano trovare copertura nel finanziamento legato al terremoto e sono stati inseriti quindi come lavori complementari;
- i fondi aggiuntivi, a carico del "Fondo integrativo per la ricostruzione pubblica" sarebbero stati intercettati dalla Struttura di Missione Sisma 2016, tuttavia per poterli utilizzare è necessario il parere positivo della struttura di missione del Sisma 2016, che sarebbe stato espresso già ad agosto 2025, nonché quello della Cabina di regia nazionale per il terremoto.

RILEVATO CHE

- A questo punto, manca dunque solo il parere positivo della Cabina di Regia per permettere alla Provincia di Pescara di avviare la gara per la direzione dei lavori e l'esecuzione degli stessi;
- se la Cabina di regia desse il via libera, in un paio di mesi la Provincia di Pescara potrebbe aggiudicare la direzione dei lavori e l'esecuzione degli stessi, con un tempo tale che potrebbe permettere il ritorno a scuola entro i primi mesi del 2028 restituendo così ai ragazzi spazi più idonei, più sicuri e comodi rispetto a quelli attuali per la loro formazione.

RILEVATO INOLTRE CHE

- Restituire dignità e decoro all'istituto scolastico di un Comune di un'area interna costituisce una delle chiavi per far sì che gli studenti dell'area vestina continuino ad animare il territorio che ha perso 1000 residenti su una popolazione di 11.325 abitanti, negli ultimi venti anni.

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale

- ad attivarsi con il Governo e la struttura di missione Sisma 2016 per ottenere la rapida calendarizzazione di una seduta della Cabina di Regia nazionale per il terremoto che abbia all'ordine del giorno l'espressione del parere sul progetto di adeguamento di palazzo De Sterlich a Penne.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Carla Mannetti

IL PRESIDENTE

Emiliano Di Matteo



Firmato digitalmente da:

Emiliano Di Matteo

Consigliere

Firmato il 22/01/2026 17:50

Seriale Certificato: 1219

Valido dal 23/02/2023 al 22/02/2026

TI Trust Technologies QTSP CA

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

II COMMISSIONE

Territorio, Ambiente e Infrastrutture

XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 22 GENNAIO 2026

Presidente: Emiliano Di Matteo

Consigliere Segretario: Mannetti

	ASS.		ASS.
ALESSANDRINI Erika		LUGINI Gianpaolo	
CAMPITELLI Nicola	X	MANETTI Carla	
CAVALLARI Giovanni		MARIANI Sandro	
D'AMICO Luciano		MONACO Alessio	
DI MARCO Antonio		PAVONE Enio	
DI MATTEO Emiliano		ROSSI Maria Assunta	X
ROSSI Marilena			

Deleghe: il Consigliere Campitelli delega la Consigliera Marilena Rossi; il Consigliere Rossi Maria Assunta delega il Consigliere Verrecchia.

RISOLUZIONE N. 38/Seconda Commissione

Risoluzione n. 38/Seconda Commissione del 15.01.2026 a firma del Consigliere Verrecchia, avente ad oggetto: *Risoluzione per il reperimento di fondi finalizzati alla realizzazione di un impianto a fune, di tipo "3S", a servizio del Comune di Roccaraso (AQ), classificabile come Trasporto Pubblico Locale (TPL), per la risoluzione delle criticità della mobilità e della sicurezza connesse al turismo stagionale*

LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Risoluzione n. 38 del 15.01.2026 a firma del Consigliere Verrecchia, avente ad oggetto: *Risoluzione per il reperimento di fondi finalizzati alla realizzazione di un impianto a fune, di tipo "3S", a servizio del Comune di Roccaraso (AQ), classificabile come Trasporto Pubblico*

Locale (TPL), per la risoluzione delle criticità della mobilità e della sicurezza connesse al turismo stagionale.

Udita l'illustrazione del proponente;

Visto l'articolo 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

a maggioranza dei Consiglieri presenti: (Voti 30)

Hanno votato a favore i Consiglieri: Di Matteo (voti 4), Rossi Marilena (Voti 1) + delega di Campitelli (voti 7), Verrecchia delegato da Rossi Maria Assunta (voti 1), Lugini (voti 2), Mariani (Voti 3), Di Marco (Voti 3), Cavallari (voti 2), Monaco (voti 1), D'Amico (Voti 1). Si sono astenuti i Consiglieri: Mannetti (Voti 3), Alessandrini (Voti 2)

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- Il Comune di Roccaraso (AQ), cuore dell'area sciistica dell'Alto Sangro, rappresenta una delle destinazioni turistiche invernali più rilevanti non solo a livello regionale, ma anche nazionale con un aumento della presenza turistica che ha registrato un trend positivo pari a + 33% (dati ISTAT);
- negli ultimi anni, il fenomeno del turismo di massa, in particolare durante i week-end e i periodi festivi, ha assunto dimensioni tali da generare una situazione di criticità permanente sotto il profilo della viabilità e della sicurezza pubblica;
- l'evento recente di un afflusso eccezionale di turisti, con specifico riferimento alla provenienza da aree metropolitane e Regioni limitrofe, ha drammaticamente evidenziato l'inadeguatezza dell'attuale rete viaria, con conseguenti:
 - paralisi del traffico veicolare, con code prolungate e blocco della circolazione sulle principali arterie di accesso e all'interno del centro urbano;
 - seri rischi per la pubblica incolumità, con difficoltà oggettive e ritardi negli interventi dei mezzi di soccorso (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine);
 - deterioramento della qualità dell'offerta turistica e della vivibilità per i residenti;
 - impatti negativi sull'ambiente, con un aumento significativo delle emissioni inquinanti da traffico veicolare in coda.

Considerato che:

- Il Comune di Roccaraso, con l'intento di realizzare un collegamento funzionale tra il centro abitato e l'area turistica montana, propone la costruzione di una funivia trifune – tipo 3S, ovvero con doppia fune portante al fine di consentire, in pochi minuti, il bacino turistico in quota senza impiego di trasporto su gomma;

- tale opera ridurrebbe sensibilmente le emissioni in atmosfera derivanti dal traffico veicolare, garantendo, su cabine appositamente predisposte, il trasporto sanitario in qualsiasi condizione meteorologica, favorendo un concreto passo in avanti verso gli obiettivi territoriali di sostenibilità ambientale e destagionalizzazione dei flussi turistici che il comprensorio dell'Alto Sangro si propone di raggiungere;
- il Comune di Roccaraso si è già adoperato per elaborare un progetto preliminare, al fine di inquadrare gli interventi nel complesso contesto territoriale di riferimento, completo di relazioni intercorrenti con le norme nell'ambito della pianificazione e della programmazione territoriale, attraverso:
 - strumenti di pianificazione territoriale dell'area oggetto d'intervento;
 - i vincoli cui la stessa risulta sottoposta;
 - la normativa nazionale e regionale di settore, così da rendere la scelta progettuale coerente e congruente, per quanto possibile, con gli strumenti pianificatori in vigore.
- l'opera risulta di avere un alto potenziale strategico nell'ambito della pianificazione infrastrutturale locale in quanto sarebbe la prima in Appennino e la seconda mai realizzata in Italia – caratterizzata da una forte resistenza al vento e da una elevatissima affidabilità del servizio di trasporto pubblico, avrà cabine da 35 posti che viaggiano a velocità massima pari ad 8 m/s, con una portata oraria di circa 1.800 persone; essa sarà disponibile per il trasporto di qualunque tipo di utenza;
- a tale indubbio vantaggio in termini trasportistici, si uniscono la possibilità di utilizzo dell'impianto per scopi sanitari (è frequente, in inverno, il caso di ritardi nel trasporto sanitario di urgenza, in ambulanza o eliambulanza dall'area sciistica, per cause meteorologiche o intasamenti del traffico veicolare) e di pubblica sicurezza e la sensibile riduzione delle emissioni atmosferiche, che contribuisce in maniera determinante al carattere di sostenibilità della proposta progettuale.

Ritenuto che:

- La Giunta Regionale è titolare di competenze in materia di programmazione del Trasporto Pubblico Locale (TPL) e di mobilità sostenibile, nonché di rapporti con lo Stato e l'Unione Europea per il reperimento di risorse;
- le Politiche di Coesione ed il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che prevedono specifici investimenti in:
 - Mobilità sostenibile e riduzione delle emissioni nel settore dei trasporti;
 - Sviluppo e strutturazione del turismo sostenibile nelle aree interne e montane;
 - Innovazione tecnologica applicata alle infrastrutture e ai servizi pubblici;
 - Resilienza e sicurezza dei territori.
- l'opera in oggetto, una funivia innovativa classificabile come TPL, risponde in toto agli obiettivi strategici di cui sopra, rappresentando un investimento coerente e finanziabile attraverso specifici canali di competenza;
- sistemi di trasporto a fune "innovativi" sono riconosciuti a livello internazionale come soluzioni efficaci, efficienti e sostenibili per la mobilità in aree montane soggette a forte pressione turistica.

Impegna il Presidente della Giunta Regionale e la Giunta Regionale:

- ad attivare ogni necessaria interlocuzione con i Ministeri di competenza al fine di:
 - verificare la piena compatibilità del progetto con gli obiettivi del PNRR e delle Politiche di Coesione in vigore;
 - individuare le linee di finanziamento più idonee all'interno del portafoglio ministeriale di competenza (es. Missione "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" - Componente "Mobilità sostenibile" del PNRR, o fondi FES+);
 - avviare un tavolo tecnico con il Ministero per la definizione di una proposta progettuale finanziabile.
- a valutare, in sede di proposta progettuale, la classificazione dell'infrastruttura come servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL), al fine di garantirne la gestione integrata nel sistema regionale della mobilità e l'accesso a specifiche linee di finanziamento;
- a coinvolgere, nella definizione del progetto, gli enti locali territoriali (Comune di Roccaraso, Provincia dell'Aquila), le società di gestione degli impianti di risalita e tutti i portatori di interesse;
- a predisporre, in collaborazione con la struttura tecnica regionale, uno studio di fattibilità che valuti gli aspetti tecnici, economici e finanziari dell'opera, con particolare attenzione alla sostenibilità gestionale e all'impatto sul sistema turistico locale.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Carla Mannetti

IL PRESIDENTE

Emiliano Di Matteo

Firmato digitalmente da:

Emiliano Di Matteo
Consigliere

Firmato il 22/01/2026 17:51

Seriale Certificato: 1219

Valido dal 23/02/2023 al 22/02/2026

TI Trust Technologies QTSP CA

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

II COMMISSIONE

Territorio, Ambiente e Infrastrutture

XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2026

Presidente: Emiliano Di Matteo

Consigliere Segretario: In assenza del Consigliere Segretario eletto, svolge le funzioni il Consigliere Gianpaolo Lugini

	ASS.		ASS.
ALESSANDRINI Erika		LUGINI Gianpaolo	
CAMPITELLI Nicola		MANETTI Carla	X
CAVALLARI Giovanni		MARIANI Sandro	
D'AMICO Luciano		MONACO Alessio	X
DI MARCO Antonio		PAVONE Enio	
DI MATTEO Emiliano		ROSSI Maria Assunta	
ROSSI Marilena			

Deleghe: il Consigliere Carla Mannetti delega il Consigliere Marianna Scoccia.

RISOLUZIONE N. 39/Seconda Commissione

Risoluzione n. 39/Seconda Commissione del 28.01.2026 a firma dei Consiglieri Scoccia – Rossi Maria Assunta – La Porta – Pietrucci – Lugini – Alessandrini – Di Marco avente ad oggetto: *Istanza motivata di avvio di un'inchiesta pubblica sul progetto "Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi con produzione di energia" sottoposto a provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*

LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Risoluzione n. 39/Seconda Commissione del 28.01.2026 a firma dei Consiglieri Scoccia – Rossi Maria Assunta – La Porta – Pietrucci – Lugini – Alessandrini – Di Marco avente ad oggetto:

Istanza motivata di avvio di un'inchiesta pubblica sul progetto "Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi con produzione di energia" sottoposto a provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Udita l'illustrazione del primo firmatario;

Visto l'articolo 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti: (Voti 29)

Hanno votato a favore i Consiglieri: Di Matteo (voti 4), Campitelli (voti 7), Rossi Marilena (Voti 1), Rossi Maria Assunta (voti 1), Lugini (voti 2), Scoccia delegata da Mannetti (voti 3), Mariani (Voti 3), Di Marco (Voti 3), Alessandrini (voti 2), Cavallari (voti 2) e D'Amico (Voti 1)

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

TENUTO CONTO che il progetto prevede la messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi interna ad un fabbricato, la selezione e la cernita dei materiali recuperabili per materia e, relativamente ai materiali non inviabili a recupero di materia, si procederà al recupero chimico tramite la produzione di energia elettrica da immettere in rete mediante cessione al GSE/libero mercato tramite una linea impiantistica di dissociazione molecolare ad induzione elettrica del rifiuto in ingresso con l'utilizzo del syngas prodotto;

RILEVATO che lo stesso prende origine dall'attività condotta in un impianto pilota che la P.R.T. – Polyurethan Recycling Technology srl ha sviluppato in collaborazione con la Get Energy Prime Italia srl di Roma presso la propria unità produttiva sita in Sarno (SA);

PRESO ATTO che nello Studio d'Impatto Ambientale pubblicato sul sito regionale gran parte del processo produttivo è secretato, con intere pagine oscurate (ben 18 pagine su 104);

TENUTO CONTO che l'attività si trova all'interno della zona di protezione ambientale, sottozona B, della "Concessione Mineraria Acqua Maja" nel Comune di Sulmona, autorizzata con Determinazione DPC002/PAUR/001 del 04/05/2018 - PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;

RILEVATO che sono pervenute durante la fase pubblica del procedimento di P.A.U.R. numerose osservazioni da parte di cittadini e di associazioni ambientaliste, che dimostrano la crescente preoccupazione della popolazione alla realizzazione di tale impianto;

CONSIDERATO che la realizzazione dell'intervento è suscettibile di produrre rilevanti modificazioni degli assetti territoriali ed ambientali nonché effetti ambientali significativi e negativi;

CHIEDE

- ALL'AUTORITA' COMPETENTE PER LA "VIA" L'AVVIO DI UN'INCHIESTA PUBBLICA SULL'INTERVENTO AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO dell'art. 24 - bis del D.lg. 152/06 e dell'art. 11 - L.R. n° 11/1999 con la ditta, gli enti ed i soggetti interessati, i cittadini, le associazioni e gli stakeholder dandone adeguata pubblicità, al fine di fornire una completa informazione sul progetto e sullo Studio d'impatto Ambientale ed acquisire elementi di conoscenza e di giudizio, osservazioni e preoccupazioni sul progetto assicurando che la valutazione avvenga a seguito di un processo partecipato e consapevole per la tutela ambientale.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

f.f. Gianpaolo Lugini

IL PRESIDENTE

Emiliano Di Matteo

CONSIGLIO REGIONALE DELL' ABRUZZO

III COMMISSIONE

Agricoltura, Sviluppo economico e Attività produttive

XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 12 FEBBRAIO 2026

Presidente: Nicola Campitelli

Consigliere Segretario: In assenza del Consigliere Segretario eletto, svolge le funzioni il Consigliere Gianpaolo Lugini

VOTI	COMPONENTI III COMMISSIONE	ASS.
3	CAMPITELLI NICOLA	
2	PROSPERO FRANCESCO	
2	ROSSI MARIA ASSUNTA	X
2	ROSSI MARILENA	
2	LUGINI GIANPAOLO	
4	DI MATTEO EMILIANO	
3	MANNETTI CARLA	
2	PEPE DINO	
2	BLASIOLI ANTONIO	
2	DI MARCO ANTONIO	
2	ALESSANDRINI ERIKA	
2	MENNA VINCENZO	
1	PAVONE ENIO	
1	MONACO ALESSIO	
1	D'AMICO LUCIANO	

Il Consigliere Rossi Maria Assunta delega il Consigliere Rossi Marilena .

RISOLUZIONE N. 3/Terza Commissione

Risoluzione n. 3/Terza Commissione del 05.09.2024 a firma del Consigliere Prospero avente ad oggetto: *Promozione, valorizzazione e internazionalizzazione della Presentosa, gioiello tradizionale abruzzese*

LA TERZA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la Risoluzione n. 3 prot. n. 8405 del 05.09.2024 a firma del Consigliere Prospero avente ad oggetto: *Promozione, valorizzazione e internazionalizzazione della Presentosa, gioiello tradizionale abruzzese;*

Udita l'illustrazione del proponente;

Visto l'articolo 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti: (Voti 31)

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO che:

- La Presentosa è un gioiello tipico della tradizione orafa abruzzese, simbolo storico, culturale e artigianale della nostra regione. Questo prezioso manufatto, dalle origini antiche, rappresenta l'eccellenza del lavoro degli artigiani locali, tramandato di generazione in generazione.
- Il gioiello, noto per la sua forma circolare con cuori o stelle al centro, veniva tradizionalmente donato come segno d'amore e di fidanzamento, diventando così espressione tangibile dell'identità e delle tradizioni abruzzesi.
- La Presentosa è stata celebrata nella letteratura e nell'arte abruzzese, con riferimenti che ne sottolineano il valore come simbolo di appartenenza territoriale e come esempio di maestria orafa.

CONSIDERATO che:

- La valorizzazione del patrimonio culturale e artigianale dell'Abruzzo, tra cui la tradizione orafa, è di fondamentale importanza per rafforzare l'identità regionale e per incentivare lo sviluppo turistico e economico.
- La Presentosa, in quanto gioiello iconico e simbolo distintivo dell'artigianato locale, può costituire un importante veicolo per la promozione dell'immagine dell'Abruzzo sia a livello nazionale che internazionale, contribuendo alla conoscenza delle nostre radici e al rilancio dell'artigianato regionale.
- Le strategie di internazionalizzazione e promozione del "Made in Italy" potrebbero beneficiare della maggiore diffusione di prodotti artigianali d'eccellenza, come la Presentosa, anche attraverso sinergie con settori turistici, fieristici e culturali.

RITENUTO OPPORTUNO che:

- La Regione Abruzzo, attraverso le sue politiche culturali, economiche e di sviluppo, sostenga e promuova iniziative finalizzate alla valorizzazione della Presentosa, sia in ambito locale che internazionale.
- Si incentivino percorsi di formazione e tutela delle maestranze artigianali locali, al fine di preservare e trasmettere il saper fare legato alla produzione della Presentosa, coinvolgendo le giovani generazioni.
- Vengano individuate strategie per accrescere la visibilità della Presentosa, promuovendo collaborazioni tra artigiani locali, istituzioni culturali, operatori turistici e aziende specializzate nel settore della moda e del design.

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

per le ragioni di cui in narrativa

il Presidente della Giunta Regionale, Marco Marsilio

ovvero l'Assessore o gli Assessori competente/i:

- A promuovere e riconoscere la Presentosa come elemento distintivo dell'artigianato e della cultura regionale;
- A incentivare progetti di formazione per gli artigiani locali, finalizzati alla trasmissione delle tecniche di lavorazione tradizionale del gioiello, al fine di preservarne l'autenticità e favorire la creazione di nuove opportunità occupazionali legate al settore dell'artigianato.
- A sviluppare una strategia di internazionalizzazione volta a promuovere il marchio "Presentosa d'Abruzzo", legato a una certificazione di origine e qualità, con l'obiettivo di far conoscere il gioiello sui mercati internazionali.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

f.f. Gianpaolo Lugini

IL PRESIDENTE

Nicola Campitelli

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

V COMMISSIONE

“Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro”

XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 13 GENNAIO 2026

Presidente: Paolo Gatti

Consigliere Segretario: Marilena Rossi

	ASS.		ASS.
Gatti Paolo		Mariani Sandro	x
Verrecchia Massimo		Pepe Dino	
D'Addazio Leonardo		Taglieri Sclocchi Francesco	
Rossi Marilena		Cavallari Giovanni	
Prospero Francesco		Menna Vincenzo	
Marinucci Luciano		Di Marco Antonio	
Di Matteo Emiliano	x	Pavone Enio	
La Porta Antonietta		Monaco Alessio	
Mannetti Carla		D'Amico Luciano	x
Scoccia Marianna			

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: Di Matteo delega La Porta.

RISOLUZIONE N. 41/Quinta Commissione

OGGETTO: << Promozione presso il Governo ed il Parlamento di una legge per istituire l'Ordine degli informatori scientifici del farmaco >>

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 41 del 28/10/2025 a firma dei Cons D’Incecco e Mannetti << Promozione presso il Governo ed il Parlamento di una legge per istituire l’Ordine degli informatori scientifici del farmaco >>

Udita l’illustrazione dei proponenti;

Visto l’art. 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

a maggioranza dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i Consiglieri: Gatti, Verrecchia, D’Addazio, Rossi Marilena, Prospero, Marinucci, Lugini, La Porta + delega Di Matteo, Mannetti, Scoccia, Di Marco, Cavallari, Menna, Pavone e Monaco.

Si è astenuto il Consigliere: Taglieri.

L’APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

- gli informatori scientifici del farmaco sono professionisti qualificati incaricati dalle aziende farmaceutiche di fornire agli operatori sanitari (medici e farmacisti), un’informazione aggiornata, corretta e scientificamente validata sui farmaci e i dispositivi medici;
- l’attività degli informatori è regolata dal D.lgs. 219/2006, che ne stabilisce i requisiti formativi e le modalità di esercizio della professione;
- pur svolgendo un ruolo di alta responsabilità, a stretto contatto con il personale sanitario e nell’ambito della tutela della salute pubblica, la professione dell’informatore scientifico del farmaco rientra tra quelle non organizzate in ordini, ma è disciplinata dalla legge 14 gennaio 2013, n. 4 (“Disposizioni in materia di professioni non organizzate”);
- in Abruzzo operano centinaia di informatori scientifici organizzati in diverse associazioni, riunite nella Federazione delle Associazioni Italiane degli Informatori Scientifici del Farmaco e del Parafarmaco, ma privi di un formale riconoscimento pubblico della loro attività come categoria professionale tutelata;

CONSIDERATO CHE:

- alcune Regioni italiane, tra cui Calabria, Basilicata, Campania e Marche, hanno approvato leggi per valorizzare la figura professionale dell'informatore scientifico del farmaco, segnale di un interesse crescente a livello territoriale verso questa categoria;
- il Consiglio Regionale dell'Abruzzo ha approvato all'unanimità la legge regionale n. 20 del 24 giugno 2025, al fine di garantire la qualità dell'informazione scientifica nonché di favorire l'interazione costante tra gli informatori e gli operatori sanitari, mediante l'istituzione di un Registro regionale degli informatori scientifici e di un Tavolo permanente sul farmaco;
- la L.R. 20/2025 rappresenta un primo passo verso il riconoscimento del ruolo degli informatori scientifici e la valorizzazione della professione, pur nell'ambito dei limiti delle competenze regionali in materia;

EVIDENZIATO CHE:

- per la giurisprudenza costituzionale (Corte Cost. sentt. nn. 355/2005, 93/2008, 300/2007, 138/2009, 98/2013) l'istituzione di nuovi ordini professionali è possibile solo con legge statale, mentre le Regioni possono agire in ambito formativo o di monitoraggio locale;
- nella XIX Legislatura è stato presentato alla Camera dei Deputati un progetto di legge per l'istituzione dell'Ordine degli informatori scientifici del farmaco e per la disciplina della professione, ma questa proposta legislativa attende ancora di essere calendarizzata e discussa;
- **l'istituzione di un Ordine** degli informatori scientifici del farmaco permetterebbe:
 1. il riconoscimento formale della dignità e della responsabilità della professione;
 2. la tutela dei lavoratori contro fenomeni di sfruttamento e precarietà;
 3. la promozione della trasparenza e della qualità dell'informazione scientifica in ambito sanitario;
 4. la definizione di un codice deontologico condiviso, a tutela della salute pubblica e dell'integrità professionale;

TENUTO CONTO CHE:

- la Regione Abruzzo può svolgere un ruolo attivo di stimolo politico-istituzionale verso il Governo e il Parlamento affinché si avvii un percorso di riforma normativa nazionale volto all'istituzione dell'Ordine degli informatori scientifici del farmaco;
- un'azione istituzionale da parte delle Regioni può costituire un importante stimolo per accelerare l'iter parlamentare dei disegni di legge giacenti in Parlamento;
- l'inquadramento ordinistico della professione contribuirebbe a migliorare l'efficacia e la sicurezza del sistema sanitario, l'appropriatezza prescrittiva e le attività di farmacovigilanza.

Per tutto quanto evidenziato in premessa

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale

- a promuovere, presso il Governo, il Parlamento e la Conferenza Stato-Regioni, l'esigenza di istituire, mediante apposita legge statale, l'Ordine degli informatori scientifici del farmaco, al fine di riconoscere e valorizzare pienamente questa figura professionale nell'ambito del sistema sanitario nazionale;
- a svolgere un ruolo attivo di stimolo politico-istituzionale verso il Governo e il Parlamento affinché il progetto di legge già presentato alla Camera dei Deputati sia calendarizzato e discusso quanto prima, sostenendo politicamente l'approvazione di una norma condivisa;
- a coinvolgere le Regioni Calabria, Basilicata, Campania e Marche che, come l'Abruzzo, hanno già adottato leggi a favore degli informatori scientifici del farmaco, per promuovere un'iniziativa politico-istituzionale congiunta a sostegno del progetto di legge presentato alla Camera dei Deputati;
- a condividere l'iniziativa politica con le associazioni professionali e di categoria degli informatori scientifici, attraverso momenti di consultazione, al fine di raccogliere osservazioni, adesioni e supporto tecnico alla definizione di un assetto ordinistico coerente con le esigenze del settore.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Marilena Rossi

IL PRESIDENTE

Paolo Gatti

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

V COMMISSIONE

“Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro”

XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 20 GENNAIO 2026

Presidente: Paolo Gatti

Consigliere Segretario: Marilena Rossi

	ASS.		ASS.
Gatti Paolo		Mariani Sandro	
Verrecchia Massimo		Pepe Dino	
D'Addazio Leonardo		Taglieri Sclocchi Francesco	
Rossi Marilena		Cavallari Giovanni	
Prospero Francesco		Menna Vincenzo	x
Marinucci Luciano		Di Marco Antonio	
Di Matteo Emiliano		Pavone Enio	
La Porta Antonietta		Monaco Alessio	x
Mannetti Carla		D'Amico Luciano	x
Scoccia Marianna			

RISOLUZIONE N. 37/Quinta Commissione

OGGETTO: <<Allestimento di confezionamenti personalizzati di farmaci per migliorare l'aderenza terapeutica dei pazienti (c.d. “deblistering”)>>

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 37 del 10/10/2025 a firma del Cons. Blasioli << Allestimento di confezionamenti personalizzati di farmaci per migliorare l'aderenza terapeutica dei pazienti (c.d. "deblistering")>>

Udita l'illustrazione del proponente;

Visto l'art. 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

ad unanimità dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i Consiglieri: Gatti, Verrecchia, D'Addazio, Rossi Marilena, Prospero, Marinucci, Lugini, La Porta, Mannetti, Scoccia, Di Marco, Mariani, Pepe, Taglieri Sclocchi, Cavallari,

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- L'articolo 11 della L. 69/2009 alla lett. a) del comma 1 inserisce tra i principi per i nuovi servizi a forte valenza socio-sanitaria erogati dalle farmacie pubbliche e private oggetto di delega al Governo "l'obiettivo di garantire il corretto utilizzo dei medicinali prescritti e il relativo monitoraggio, al fine di favorire l'aderenza dei malati alle terapie mediche";
- Il successivo inserimento della lettera e-bis) al comma 2 dell'articolo 1 del D. Lgs. 153/2009 avvenuto con il comma 432 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto tra i nuovi servizi assicurati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale "al fine di favorire la presa in cura dei pazienti cronici e di concorrere all'efficientamento della rete dei servizi, la possibilità di usufruire presso le farmacie, in collaborazione con i medici di medicina generale e con i pediatri di libera scelta e comunque nel rispetto di prescrizioni mediche, di un servizio di accesso personalizzato ai farmaci";
- Tale servizio consiste nell'attività di confezionamento di un medicinale industriale già acquistato e riconfezionamento dello stesso da parte del farmacista in farmacia, in dosi personalizzate, per l'assunzione sulla base della posologia individuata dal medico curante, il c.d. "deblistering";
- Questo servizio non è attualmente oggetto di una compiuta disciplina, tuttavia il Consiglio di Stato con la pronuncia n. 4257/2015 del 14/9/2015 si è espresso favorevolmente sulla possibilità di confezionare medicinali di origine industriale a scopo di utilizzo nell'allestimento di preparati, in casi particolari e circostanziati, permettendo al farmacista di sopperire a carenza di materia prima o alla necessità di rendere disponibili, a scopo terapeutico, formulazioni in forme e dosaggi;

RILEVATO CHE

- Allo stato attuale, seppur con modalità differenti, 4 Regioni italiane hanno avviato forme di sperimentazione del c.d. “deblistering” con differenti modalità;
- Nel 2022, la Regione Lombardia, con la circolare 7474 del 3/2/2022 “Documento regionale su allestimento di confezionamenti personalizzati per migliorare l’aderenza terapeutica dei pazienti” ha fornito un modello chiaro alle ATS regionali per il confezionamento personalizzato nelle farmacie pubbliche e private;
- Il modello messo in atto dalla Regione Lombardia, con costi a carico dell’utente, è valido sia per le farmacie pubbliche e private che per le Rsa e le strutture sanitarie pubbliche e private (in questo caso sia in caso di acquisto diretto dei farmaci da parte del paziente, sia se a totale carico della struttura) che possono fungere anche da centro per le altre farmacie territoriali;
- La circolare delinea le modalità di svolgimento dell’attività di deblistering, affidata direttamente a un farmacista o, in caso di impossibilità dello stesso, alla vigilanza diretta da parte di quest’ultimo, in locali con specifiche caratteristiche;
- Nella Regione Veneto, il sistema è stato introdotto con la Dgr n. 423 del 16/4/2024, che ha formalizzato le indicazioni di una precedente Dgr, la n. 1023/2021;
- In questo caso, il servizio è rivolto solo agli ospiti dei “centri servizi”, al fine di ridurre possibili errori di somministrazione della terapia farmacologica, migliorare l’efficienza della gestione delle terapie e potenziare e razionalizzare i processi organizzativi e gestionali, attraverso sistemi automatizzati anche condivisi;
- I centri servizi possono effettuare il servizio in maniera autonoma, anche per conto di altri centri servizi sia appartenenti allo stesso soggetto giuridico che non, oppure affidarlo a un soggetto terzo (previo ricorso al mercato), oppure direttamente alla Asl;
- In Umbria, con Dgr n. 498 del 29/5/2024, la sperimentazione del servizio è stata avviata solo per le “farmacie dei servizi”;
- Nella Delibera viene specificato che il servizio è sperimentale, e l’adesione delle farmacie è su base volontaria: nello specifico, le farmacie eseguiranno confezionamenti personalizzati per singoli pazienti sulla base di uno schema terapeutico validato dal medico curante o dal paziente stesso o dal suo caregiver;
- Ultima Regione ad avviare una sperimentazione è stata la Toscana, con Dgr n. 824 del 15/7/2024;
- La Toscana, analogamente al Veneto, ha individuato come soggetto destinatario del provvedimento, le sole Rsa;

VERIFICATO CHE

- Tutte le elencate discipline regionali hanno come punto fermo il miglioramento dell’aderenza terapeutica del paziente, semplificando l’assunzione di farmaci, in special modo alle persone che presentano diverse patologie o a quelle appena dimesse da strutture sanitarie;
- Questo ragionamento raggiunge una validità ancora maggiore nei casi di strutture sanitarie, quali per esempio le Rsa, riducendo le possibilità di errore da parte degli operatori sanitari;

**Tutto ciò premesso il Consiglio Regionale
IMPEGNA**

Il Presidente e la Giunta Regionale

- Ad avviare, a seguito di apposito percorso partecipativo con le organizzazioni di categoria, anche in Regione Abruzzo la sperimentazione del c.d. “deblistering farmaceutico”;

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Marilena Rossi

IL PRESIDENTE

Avv. Paolo Gatti

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

V COMMISSIONE

“Salute, Sicurezza Sociale, Cultura, Formazione e Lavoro”

XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 27 GENNAIO 2026

Presidente: Paolo Gatti

Consigliere Segretario: Marilena Rossi

	ASS.		ASS.
Gatti Paolo		Mariani Sandro	
Verrecchia Massimo		Pepe Dino	
D'Addazio Leonardo		Taglieri Sclocchi Francesco	
Rossi Marilena		Cavallari Giovanni	
Prospero Francesco		Menna Vincenzo	
Marinucci Luciano		Di Marco Antonio	x
Di Matteo Emiliano		Pavone Enio	
La Porta Antonietta	x	Monaco Alessio	
Mannetti Carla		D'Amico Luciano	
Scoccia Marianna			

Sono altresì pervenute deleghe dei Consiglieri: La Porta delega Di Matteo.

RISOLUZIONE N. 40/Quinta Commissione

OGGETTO: << Misure straordinarie per la tutela dell'incolumità e della sicurezza del personale sanitario in Abruzzo mediante l'adozione di dispositivi tecnologici di protezione individuale e il potenziamento dei protocolli di intervento.>>

LA QUINTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Vista la risoluzione n. 40 del 28/10/2025 a firma del Cons D'Addazio << Misure straordinarie per la tutela dell'incolumità e della sicurezza del personale sanitario in Abruzzo mediante l'adozione di dispositivi tecnologici di protezione individuale e il potenziamento dei protocolli di intervento>>

Udita l'illustrazione dei proponenti;

Visto l'art. 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

a maggioranza dei Consiglieri presenti

Hanno votato a favore i Consiglieri: Gatti, Verrecchia, D'Addazio, Rossi Marilena, Prospero, Marinucci, Lugini, Di Matteo + delega La Porta, Mannetti, Scoccia.

Si sono astenuti i Consiglieri: Mariani, Cavallari, Menna, Pavone.

Hanno votato contro i Consiglieri: Taglieri Sclocchi, D'Amico.

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

- La sicurezza e l'incolumità del personale sanitario costituiscono un presupposto indefettibile per il corretto funzionamento del Servizio Sanitario Regionale e per la garanzia dei livelli essenziali di assistenza su tutto il territorio abruzzese.
- Il fenomeno delle aggressioni verbali e fisiche ai danni degli operatori sanitari, in particolare nei setting assistenziali ad alta criticità come i Pronto Soccorso, i servizi di Continuità Assistenziale e i reparti con turni in solitaria, ha assunto dimensioni allarmanti anche in Abruzzo, configurandosi come un'emergenza sociale e lavorativa.
- Lo Stato ha riconosciuto la gravità del fenomeno con l'adozione della Legge 14 agosto 2020, n. 113 (*"Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie"*), che introduce specifiche tutele penali e promuove l'utilizzo di strumenti di protezione.
- Il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (*"Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro"*) impone al datore di lavoro di adottare tutte le misure necessarie per tutelare l'integrità fisica e la dignità dei lavoratori, valutando tutti i rischi, incluso quello di aggressione.

- L'innovazione tecnologica offre soluzioni in grado di prevenire le aggressioni, dissuadere potenziali aggressori e garantire un intervento tempestivo in caso di pericolo, fungendo al contempo da mezzo di accertamento delle responsabilità.

CONSIDERATO CHE:

- È interesse della Regione Abruzzo e della collettività creare ambienti di lavoro sicuri che preservino la serenità operativa del personale sanitario, con positive ricadute sulla qualità delle cure erogate ai cittadini.
- L'impiego di tecnologie come body cam e dispositivi di allarme personale, già sperimentato con successo in altri contesti, richiede una disciplina regionale che ne garantisca un'applicazione uniforme, efficace e nel pieno rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali

RILEVATO CHE:

- È necessario un coordinamento strutturato e permanente tra le Aziende Sanitarie Locali (ASL) di L'Aquila, Teramo, Pescara, Chieti e le Forze dell'Ordine presenti sul territorio regionale, per assicurare risposte immediate e proceduralmente definite in caso di eventi aggressivi.

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

1. Sperimentazione di dispositivi di protezione individuale

- La Giunta Regionale, entro 90 giorni, avvia per 18 mesi una sperimentazione di dispositivi tecnologici di protezione individuale destinati al personale sanitario e sociosanitario operante in: a. Pronto Soccorso b. Servizio di Continuità Assistenziale c. Reparti e servizi territoriali ad alto rischio, specie durante turni in solitaria
- I dispositivi comprendono: a. **Body cam**, da attivarsi in situazioni critiche previa informativa ove possibile, con registrazioni custodite e utilizzabili solo per fini giudiziari o disciplinari b. **Dispositivi personali di allarme**, collegati alle centrali di sicurezza aziendali per l'attivazione di interventi immediati

2. Tutela della privacy

- La sperimentazione si svolge in conformità al GDPR e al D.Lgs. 196/2003 come modificato.
- La Giunta Regionale, sentito il Responsabile regionale per la protezione dei dati, adotta linee guida per le Aziende Sanitarie per garantire la corretta applicazione della normativa privacy.

3. Linee guida e protocolli operativi

- Entro 90 giorni, la Giunta Regionale adotta linee guida operative per le Aziende Sanitarie concernenti: a. Specifiche tecniche dei dispositivi b. Formazione del personale c. Protocolli di gestione e conservazione dei dati d. Procedure di segnalazione e monitoraggio
- La Giunta stipula altresì protocolli con i Comandi regionali delle Forze dell'Ordine per interventi rapidi e coordinati.

4. Monitoraggio e valutazione

- La Giunta Regionale assicura il monitoraggio della sperimentazione, valutandone efficacia, impatto sulla sicurezza e soddisfazione del personale.
- Al termine della sperimentazione, presenta al Consiglio Regionale una relazione conclusiva per la valutazione di un'eventuale estensione permanente

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Marilena Rossi

IL PRESIDENTE

Avv. Paolo Gatti



Dipartimento Presidenza-Programmazione-Turismo

Servizio Assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale

Promulgazione Leggi ed emanazione Regolamenti. Affari generali.
B.U.R.A.T

Telefono centralino 0862 3631

Web bura.regione.abruzzo.it

PEC bura@pec.regione.abruzzo.it